DeA SCUOLA

Istituto Alberghiero "Sandro Pertini"
- Brindisi

IPSSEOA
Alberghiero "Sandro Pertini" Brindisi

Il nuovo PEI su base ICF

Valeria Rossini

valeria.rossini@uniba.it
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

DeA FORMAZIONE

OGGI PARLEREMO DI…

- Progettare su base ICF: le sfide della scuola inclusiva
- La visione del funzionamento e della disabilità nel modello ICF-CY
- La costruzione del PEI alla luce del D.L. 66/2017
- Il decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"

DeA FORMAZIONE

COSA VEDIAMO?

DeA FORMAZIONE

BREVE EXCURSUS STORICO

PRIMI TENTATIVI DI INSERIMENTO:

R.D. 3126/1923

PRIME FORME DI INTEGRAZIONE:

L. 517/1977

PIENA INTEGRAZIONE: L.104/1992

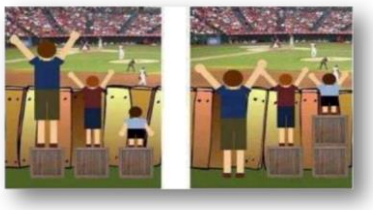
INCLUSIONE: D.M. 27/12/2012

DeA FORMAZIONE

VERSO LA FULL INCLUSION

DeA FORMAZIONE

PRINCIPIO-BASE ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE



Indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali.

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2006

DeA FORMAZIONE

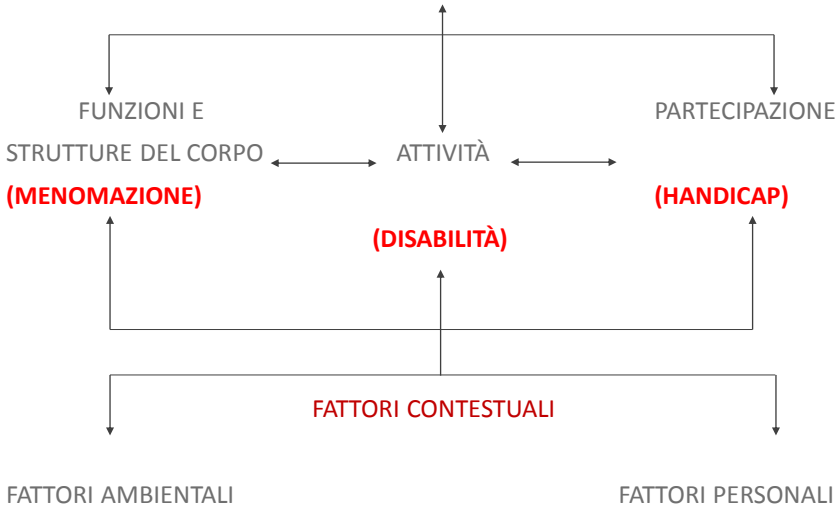
ICF: CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE - OMS, 2001

Questo strumento raggruppa in modo sistematico gli stati funzionali associati alle condizioni di salute, con l'obiettivo di fornire un linguaggio standard e unificato che serva da modello di riferimento per la descrizione del funzionamento e delle disabilità dell'essere umano, a livello corporeo, personale e sociale.

LA RIVOLUZIONE DELL'ICF

Ogni persona, in qualunque momento della vita, può avere una condizione di salute che in un contesto sfavorevole diventa disabilità.

CONDIZIONE DI SALUTE (DISTURBO O MALATTIA)



FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE

FUNZIONI CORPOREE: funzioni fisiologiche dei sistemi corporei (comprese le funzioni psicologiche);

STRUTTURE CORPOREE: parti anatomiche del corpo, come gli organi, gli arti e le loro componenti;

MENOMAZIONI: problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o una perdita significative.

FUNZIONI CORPOREE

1. Funzioni mentali
2. Funzioni sensoriali e dolore
3. Funzioni della voce e dell'eloquio
4. Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio
5. Funzioni del sistema digestivo, metabolico e endocrino
6. Funzioni genito-urinarie e riproduttive
7. Funzioni neuromuscoloscheletriche e collegate al movimento
8. Funzioni della cute e strutture associate

DeA FORMAZIONE

STRUTTURE CORPOREE

1. Strutture del sistema nervoso
2. Occhio, orecchio e strutture collegate
3. Strutture collegate alla voce e all'eloquio
4. Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e respiratorio
5. Strutture collegate al sistema digestivo, metabolico e endocrino
6. Strutture collegate al sistema genitourinario e riproduttivo
7. Strutture collegate al movimento
8. Cute e strutture collegate

DeA FORMAZIONE

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

ATTIVITÀ:
esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.

LIMITAZIONI DELL'ATTIVITÀ: difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività.

PARTECIPAZIONE:
coinvolgimento in una situazione di vita.

RESTRIZIONI NELLA PARTECIPAZIONE:
problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.

DeA FORMAZIONE

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

1. Apprendimento e applicazione della conoscenza
2. Compiti e richieste di carattere generale
3. Comunicazione
4. Mobilità
5. Cura della propria persona
6. Vita domestica
7. Interazioni e relazioni interpersonali
8. Principali aree della vita
9. Vita di comunità, sociale e civica

DeA FORMAZIONE

FATTORI CONTESTUALI

FATTORI AMBIENTALI:
atteggiamenti, ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza:

- Prodotti e tecnologia
- Ambiente naturale e cambiamenti apportati dall'uomo all'ambiente
- Supporto e relazioni
- Atteggiamenti
- Servizi, sistemi e politiche

FATTORI PERSONALI:
background personale della vita e dell'esistenza di un individuo, che rappresenta quelle caratteristiche dell'individuo che non fanno parte della condizione di salute o degli stati di salute.

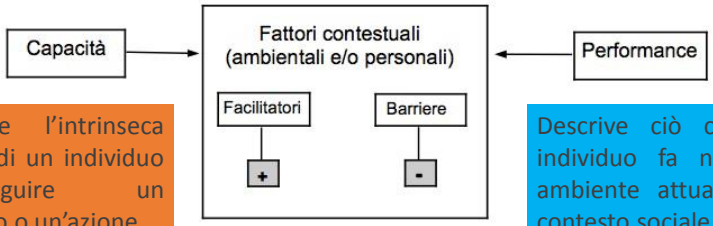
DeA FORMAZIONE

VISIONE DI INSIEME DELL'ICF

	Parte 1: Funzionamento e disabilità		Parte 2: Fattori contestuali	
Componenti	**Funzioni e strutture corporee**	**Attività e Partecipazione**	**Fattori Ambientali**	**Fattori Personali**
Domini	Funzioni corporee Strutture corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabillità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
Costrutti	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità Eseguire compiti in un ambiente standard Performance Eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
Aspetto positivo	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	non applicabile
	Funzionamento			
Aspetto negativo	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	non applicabile
	Disabilità			

DeA FORMAZIONE

LA DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO



Descrive l'intrinseca abilità di un individuo nell'eseguire un compito o un'azione.

Descrive ciò che un individuo fa nel suo ambiente attuale, nel contesto sociale

0 - NESSUNA difficoltà
1 difficoltà LIEVE
2 difficoltà MEDIA
3 difficoltà GRAVE
4 difficoltà COMPLETA
8 non specificato
9 non applicabile

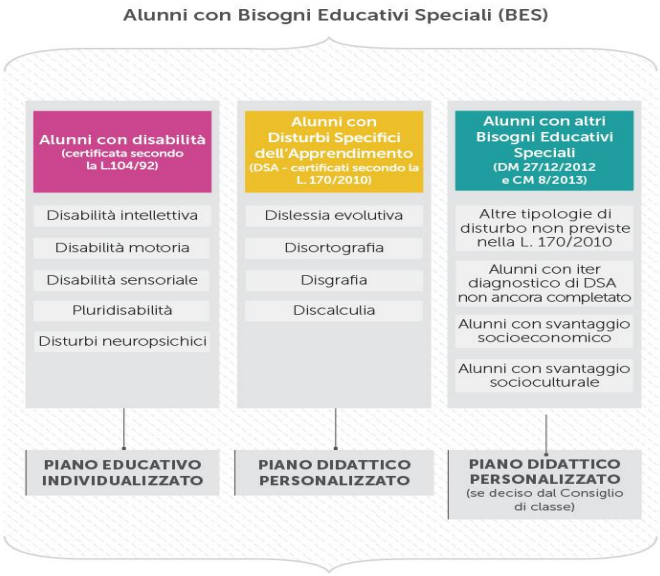
BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Il **bisogno educativo speciale** è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento (frutto dell'interrelazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata.

D. Ianes

DeA FORMAZIONE

INDICAZIONI PROGETTUALI



Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96

Disposizioni legislative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *c)*, della legge 13 luglio 2015, n.107»

Art. 1 Principi e finalità

1. L'inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

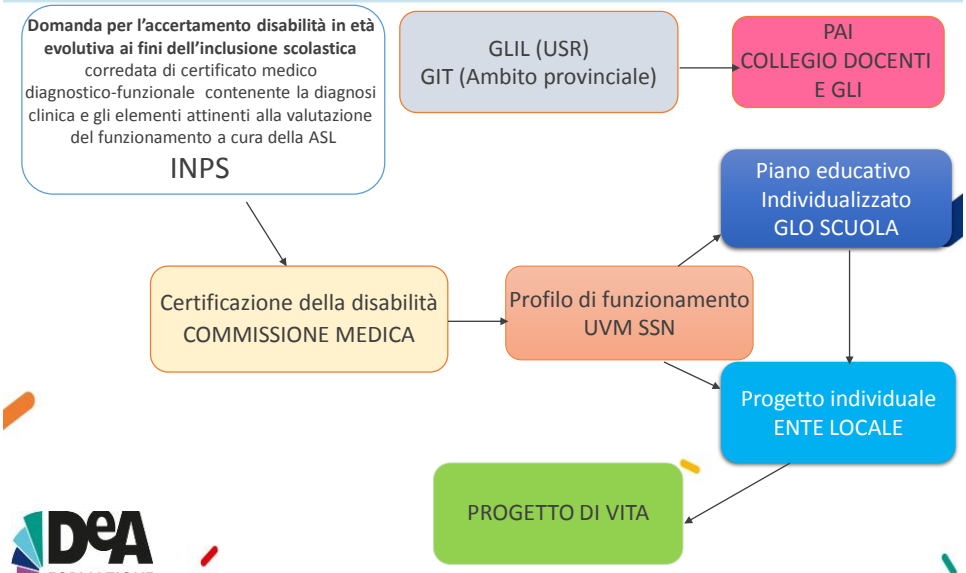
b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) ***costituisce*** impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

20

LA COSTRUZIONE DEL PEI



ELEMENTI DEL PEI

- Facilitatori e barriere
- Obiettivi educativi e didattici
- Ambiente di apprendimento
- Corresponsabilità educativa
- Sostegno didattico, verifica e valutazione
- Assistenza igienica e di base
- Interventi professionali per assistenza, autonomia e comunicazione
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Coordinamento degli interventi e loro interazione con il progetto individuale

PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO 96/2019

- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole.
- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità.
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione.
- Indicazioni più precise sul Piano Educativo Individualizzato.
- Chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale:
- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione;
- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO).
- Riconoscimento e istituzionalizzazione dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica.
- Definizione più precisa dei ruoli del GIT.
- Maggiore rilievo ai rapporti interistituzionali (Scuola, Ente Locale, ASL, Associazioni).

DeA FORMAZIONE

LA SCUOLA NON È UN MONDO DI FORMICHE

Tutti siamo diversi, e meno male, altrimenti vivremmo in un mondo di formiche.

S. Atzori

DeA FORMAZIONE